

Sfilata di Carnevale delle scuole di Palestrina e Castel San Pietro nel centro storico prenestino



# Alice nel Paese delle Meraviglie



Alice e il cappellaio Matto classe 5<sup>a</sup>



Il grigio dell'asfalto ha lasciato il posto ai mille colori dei coriandoli e delle stelle filanti per la sfilata in costume dei bambini delle scuole dell'Infanzia e Primaria di Palestrina e Castel San Pietro che la mattina dell'8 febbraio hanno invaso le vie del centro storico colorandolo con maschere e trucchi.

Riproposta dopo alcuni anni, le scuole hanno accolto con molto entusiasmo l'iniziativa coinvolgendo tutti i bambini nella realizzazione dei propri costumi.

Plastica, carta crespata, cartoncino, fodera... questi i semplici materiali utilizzati per impersonare i protagonisti delle favole storiche, tema proposto dall'Associazione del Carnevale prenestino che ha minuziosamente organizzato l'evento donando ai bambini un sacchetto di coriandoli ciascuno e aprendo il corteo con il carro allegorico dei Pirati con Peter Pan, Trilli e Capitan Uncino... un vero capitan Uncino che al microfono interagiva con i piccoli.

Tra i vari Cappuccetto Rosso, Pinocchio, La carica dei 101, Ulisse e Penelope, streghe, maghi e principesse spiccava nel corteo anche la fiaba di ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE impersonato dai bambini della Primaria di Via Barberini. Aprivano Alice e il Cappellaio matto (5<sup>a</sup>), seguivano Bianconiglio (2<sup>a</sup>), Carte da poker (1<sup>a</sup>), Brucafluffo (4), Stregatto e fiori (3<sup>a</sup>).

Una mattinata, dunque, all'insegna della spensieratezza conclusasi con la premiazione, da parte dell'Associazione e delle Amministrazioni comunali, di tutte le scuole per la partecipazione, l'impegno e la cura emersa nella realizzazione delle maschere.



Lo Stregatto  
con i fiori  
classe 3<sup>a</sup>



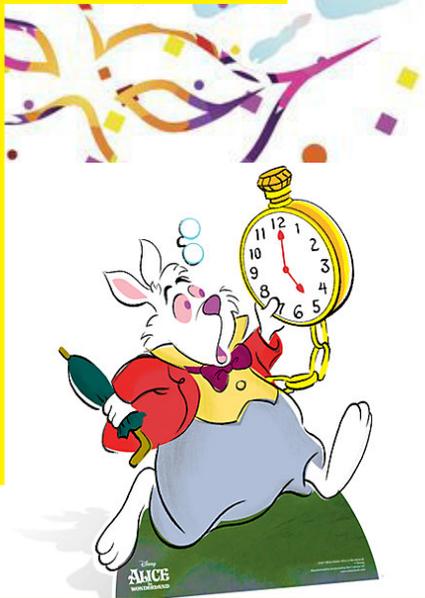


Le Carte da poker  
classe 1<sup>a</sup>





**Bian Coniglio**  
classe 2<sup>a</sup>



**Brucaliffo**  
classe 4<sup>a</sup>





**"maestre in maschera"**

Servizio fotografico a cura di Celicia Pinci